

San Matteo primo in Italia per trapianti di cuore e polmoni

Scoperta una targa a ricordo di tutti donatori dell'Associazione Italiana Donatori Organi

PAVIA

di Rossana Trespidi

Una targa per sottolineare l'importanza delle donazioni degli organi. Si è svolta venerdì mattina nell'atrio del Policlinico San Matteo una cerimonia simbolica che ha visto la compresenza dell'AIDO, Associazione Italiana Donatori Organi e dei vertici del San Matteo con in testa il presidente, Alessandro Moneta. Non a caso la targa è stata scopercata nel luogo di maggior passaggio, per sensibilizzare l'opinione pubblica ad un gesto così estremo ma così vitale e necessario. "Salvare le vite umane è per noi una missione" ha detto il presidente provinciale dell'AIDO, Luigi Riffaldi che con l'associazione di volontari compie nelle scuole, tra i giovani un'opera continua di sensibilizzazione. "Le istituzioni ci hanno lasciati soli in quest'opera. La legge del '99 è stata disattesa" ha aggiunto. Moneta ha sottolineato invece gli ottimi risultati in tema di trapiantologia che caratterizzano la struttura del San Matteo, primo in Italia per trapianti di cuore e polmone. Tema quanto



Al centro Luigi Riffaldi e Alessandro Moneta

mai attuale anche alla luce della drammatica vicenda consumatasi in settimana allorché un padre si è incatenato all'ingresso dell'ospedale per chiedere un

trapianto per la figlia. Guardando alle cifre 1253 gli organi donati e 981 i pazienti trapiantati con organi prelevati a Pavia. Andando nello specifico, per il

rene sono stati fatti 289 trapianti dal 2000 ad oggi, per il cuore 982 dall'85. 38 casi di doppio trapianto cuore-polmone dal '91, 157 casi di entrambi i polmoni e 142 di un polmone solo a partire dal '92.